

# SIN DOL

(Gel a base di Salice, Artiglio del diavolo, Arnica, Equiseto)

SCHEDA TECNICA RISERVATA AGLI ADDETTI DEL SETTORE,  
(Medici, Farmacisti, Erboristi diplomati, Naturopati, ecc.)



SIN DOL è un gel ad effetto immediato, è il risultato di una ricerca scientifica applicata ai prodotti naturali che ha permesso di realizzare un prodotto che grazie alla sua struttura molecolare, diviene attivo in alcuni minuti..

Dopo alcune ore si attenua l'effetto del salice, ma nel frattempo è entrato in funzione l'effetto dell'Artiglio del Diavolo e l'effetto ristrutturante dell'Arnica, dando così continuità alla sua azione.

#### MODALITA' DI APPLICAZIONE:

**Applicare uno strato di gel SIN DOL, Frizionare leggermente fino a completo assorbimento. Per la prima volta si consiglia di ripetere l'applicazione più volte di seguito fino alla scomparsa dei sintomi.**

**Successivamente è sufficiente un'applicazione giornaliera.**

**Nei casi più ostinati si consiglia di associare a Sin Dol l'assunzione del nostro prodotto NOREUM**

#### PROPRIETA' TERAPEUTICHE DI ALCUNE PIANTE

**E' universalmente riconosciuto che l'estratto di Salice Bianco, L'artiglio del Diavolo e L'arnica, L'Equiseto, sono particolarmente consigliati per il trattamento di Artrite, Artrosi, Reumatismi, dolori articolari e muscolari, e contusioni, distorsioni, nevralgie .**

**Salice Corteccia** E' a partire dalla corteccia di salice che Piria scoprì nel 1838 l'acido salicilico per ossidazione della salicina. La salicina, in effetti, agisce nell'organismo umano come un prefarmaco: dopo somministrazione è idrolizzata, a livello intestinale, in glucosio e saligenina che, una volta nel circolo ematico, viene metabolizzata in acido salicilico.

(Componenti principali Salicina glucoside, ecc.)

Antireumatica, analgesico, astringente, antispasmodico, febbrifuga nella malaria.

**Impiego terapeutico:** Fibromialgie, antralgie, forme reumatiche croniche.

#### **Arnica**

(Componenti principali , carotenoidi, lattoni sesquiterpenici, triterpeni, flavonoidi, olio ess., resina, tannino, acido malico, cera ecc.)

**Impiego terapeutico:** Antiinfiammatorie, antimicrobiche, antinevralgiche, antieccchimotiche, contusioni, distorsioni, proprietà cicatrizzanti, dolori articolari e muscolari,.

#### **Artiglio del diavolo (harpagophytum procumbens)**

(Deve il suo nome curioso ai frutti a forma di uncino che, uscendo dal terreno, possono intrappolare piccoli animali, causandone spesso la morte per fame. cresce nei deserti del Sud Africa,

Componenti: La parte utilizzata è la radice, ricca di glucoiridoidi, dagli importanti effetti antinfiammatori. L'artiglio del diavolo agisce sul dolore e sull'infiammazione, risultando utilissimo per: l'artrite reumatoide, l'artrosi, le infiammazioni in genere, le tendiniti, le contusioni, le lombalgie e le lombosciatalgie, i dolori articolari, senza avere controindicazioni ed effetti collaterali. Migliora nettamente la mobilità articolare, rivelandosi, per le problematiche più semplici, un valido sostituto agli antinfiammatori di sintesi non steroidi ed al cortisone stesso, mentre, per le patologie più gravi, permette l'utilizzo di dosaggi di farmaci più contenuti. L'artiglio del diavolo favorisce, inoltre, l'eliminazione dell'acido urico, risultando, perciò, efficace anche per la gotta con componente infiammatoria.

Gli sportivi ne fanno largo uso, sia per prevenire tendiniti e problemi articolari, sia per alleviare il dolore, sia per ridurre gli stati infiammatori.

## Equiseto

**Proprietà:** Molte sono le piante che, pervenuteci dalla tradizione popolare, dopo accertamenti basati su prove biologiche e sperimentazioni cliniche sono passate a far parte della farmacopea odierna. Altre piante tuttavia pur avendo tradizioni antichissime, sono rimaste di dominio esclusivo della medicina popolare e fra queste l'Equiseto. Usato nell'antichità per la sua azione diuretica ed emostatica, solo all'inizio del nostro secolo fu valorizzato e preso in considerazione, sia dal punto di vista clinico che farmacologico, confermando così la sua triplice azione **diuretica-emostatica-rimineralizzante**.

In Italia durante gli anni trenta, grazie ad un rinnovato interesse per le piante medicinali determinato dall'economia autarchica, nacque la ricerca del dottor C. Gibelli (Aiuto onorario di Patologia Chirurgica presso l'Università di Genova) il quale iniziò uno studio approfondito, tramite esperienze biologiche e prove cliniche, sull'uso di Equiseto fresco. Spetta al dottor Gibelli l'aver constatato e messo in luce, oltre alla nota azione diuretica, emostatica e rimineralizzante anche un'attività **emopoietica**.

L'equiseto contiene due tipi di silicio solubile e insolubile, quest'ultimo è responsabile del potere abrasivo dell'equiseto e della capacità di riflettere la luce, che gli consente di proteggersi da un'intensità luminosa troppo forte. L'equiseto è ricco di silicio anche quando cresce in terreni calcarei. Per l'azione rimineralizzante conosciuta da secoli, Vaquelin suggerì l'ipotesi che tramite riarrangiamenti di sito degli elettroni, il silicio potesse facilitare la formazione di carbonato di calcio. Kevran (1975) come risultato di una sua esperienza sui ratti con equisetone dice: "Solo il silicio organico è un silicio che può ricalcificare". Il silicio è presente in tutto il nostro organismo, in particolare nel tessuto aortico e nei tendini, con l'invecchiamento esso diminuisce favorendo la perdita d'elasticità delle fibre elastiche e dei tendini.

L'equisetonina facilita l'assorbimento dei principi attivi, e sembra stimoli le surrenali ed i processi biochimici d'utilizzazione dei silicati. Il silicio è necessario per i legami crociati del collagene, quindi contribuisce in modo importante alla resistenza e all'integrità della matrice connettivale dell'osso. Giacché le concentrazioni di silicio sono aumentate nelle sedi di calcificazione delle ossa in accrescimento, la ricalcificazione delle ossa che si rimodellano può dipendere da adeguati livelli di silicio. Nei pazienti con osteoporosi o quando si desidera un'accelerata rigenerazione ossea, può essere necessario un supplemento di silicio. Per quanto riguarda l'attività diuretica, la diuresi provocata dalla droga è puramente idrica, senza alterazione del tenore in elettroliti (insieme agli ioni metallici), ed emostatica attivando il sistema fibrino-piastrinico e aumentano l'efficienza dell'incorporazione del calcio. Il silicio quindi facilita la ricalcificazione, accelerandone i tempi. Per queste sue peculiarità n'è consigliato l'impiego sia in gravidanza sia nella menopausa e nell'osteoporosi in genere. La pianta è consigliata (Monografia Commissione E, 1986) negli edemi post-traumatici e statici e nella diuresi forzata in caso di affezioni batteriche ed infiammatorie delle vie urinarie escrettrici e contro la renella. Può essere impiegata come coadiuvante nella terapia dimagrante. L'Equiseto svolge azione protettiva sulle mucose determinando un'azione protettiva e favorente la cicatrizzazione. Già Unna, famoso dermatologo, nel 1917 avendo curato alcune dermatiti con preparati a base di Equiseto, aveva notato un miglioramento dell'elasticità cutanea e lo aveva attribuito ad una favorevole influenza su l'equilibrio "colloidale cellulare". La pianta è assai usata in cosmetologia per la prevenzione delle rughe, dell'invecchiamento cutaneo, della cellulite.

Bibliografia: Erboristeria Italiana (L. Pomini) p.841, p.147 Ediz. Vitalità – Trattato di medicina naturale (Joseph E. Pizzorno jr. Michael T. Murray pag. 1282 Ediz. RED - Dizionario di fitoterapia e piante medicinali (Enrica Campanini) Tecniche nuove

SIN DOL Confezione in tubetto da 100 mL –

*Il GEL SIN DOL è costituito da Salice, Artiglio del Diavolo, Arnica, ed Equiseto. Come prodotto di cosmesi, non può vantare alcun indice terapeutico. Il Gel SIN DOL è stato regolarmente notificato al Ministero della Salute, e malgrado sia un prodotto di cosmesi è utilizzato con soddisfazione dalla nostra clientela per risolvere le diverse problematiche per cui i suoi componenti sono ritenuti efficaci così come riportato da diversa bibliografia mondiale.*